

# L'efficienza energetica e le diverse modalità di finanziamento: il Conto Termico 2.0



***EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITA' IN EDILIZIA***

***Verona - 09/11/2016***

**Ing. Francesco Marinelli - [fmarinelli@tin.it](mailto:fmarinelli@tin.it)**



# PER LA RIPARTENZA DI UNA EDILIZIA PIÙ VERDE: IL VII CICLO ITALIANO DELLE COSTRUZIONI

Roberto Bellicini CRESME (Centro Ricerche Economiche Sociologiche e di Mercato nell'Edilizia) : le caratteristiche innovative del settimo ciclo dell'edilizia

A fine 2015, Roberto Bellicini diceva: siamo entrati nel **Settimo Ciclo Edilizio**, “/ *primi cinque anni di questo nuovo ciclo edilizio saranno prevalentemente **anni di forte adattamento per il settore tradizionale**. Ma poi si imporrà via via una vera rivoluzione cui è necessario prepararsi, però, da subito. L'edilizia vivrà, nel corso di questo ciclo, la sua seconda rivoluzione industriale dopo quella del cemento armato del 19° secolo.*

*L'innovazione che sta trasformando oggi l'industria, quella che passa con il nome di **'industria 4.0'**, entrerà anche nel campo dell'edilizia in modo massiccio e comporterà un effetto molto forte in termini di cambiamento radicale del mercato”.*

Sarà necessario, ancora più di quanto non lo sia già oggi, stare al passo con le innovazioni



## Roberto Bellicini CRESME: le caratteristiche innovative del settimo ciclo dell'edilizia

Il comparto principale delle costruzioni in Italia resterà il recupero di edifici esistenti, che dopo il crollo negli anni scorsi delle nuove costruzioni residenziali (-69%) e non residenziali (-56%) vale ora il 72% del totale del settore (165 miliardi di euro).

Togliendo la manutenzione ordinaria il recupero vale 83 miliardi, il 66% degli investimenti (125,8 mld). Negli anni di crisi si è mantenuto sostanzialmente stabile, tra alti e bassi, e nel 2015, per il terzo anno consecutivo, è salito in valori reali del +1,9%, dopo il +1,8% del 2013 e +1,7% del 2014.

Dopo 8 anni di fatiche e recessioni per il settore delle costruzioni, finalmente si respira un'aria di leggero ottimismo, con il 2016 si prevedono infatti buoni investimenti nelle costruzioni. A trainare la crescita del 7° ciclo edilizio sarà l'impiantistica, che, insieme al mercato della riqualificazione e delle opere pubbliche diventeranno le vere protagoniste della crescita.



## Costruzioni, presentato a Bologna il XXIV Rapporto Cresme: finita la fase recessiva nel 2015, si è avviato un ciclo nuovo

Il tasso di crescita degli investimenti nel 2016 è del 2,2%, mentre nel 2017 sarà del 2,6% e descrivono l'inizio della ripresa, con valori contenuti, ma più alti di quelli dell'economia.

"Il mercato è trainato nel 2016 dagli investimenti in manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio energetico, dalle opere pubbliche e dall'edilizia non residenziale di nuova costruzione.

Il motore principale della nuova fase ciclica – ha spiegato Bellicini è l'attività di manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio esistente che per l'Italia vale l'82%".

Molto positivi sono anche i dati nei primi 9 mesi del 2016, che descrivono le compravendite immobiliari, il credito alle famiglie, la vendita di finiture e impianti, la vendita di macchine movimento terra.



Non ci sono invece segnali positivi dalla nuova produzione residenziale che continua a frenare: nel 2016 gli investimenti in nuove costruzioni residenziali in Italia sono di poco superiori all'8% del valore della produzione dell'intero mercato delle costruzioni.

L'ipotesi interpretativa che il Cresme sostiene nel rapporto è che sia finita la fase recessiva nel 2015 e che si sia avviato un ciclo nuovo. “Si può parlare di primo ciclo dell'ambiente costruito – ha dichiarato Bellicini - sottolineando quindi l'importanza della riqualificazione del patrimonio esistente, ormai pari al 73% del valore della produzione del settore nel 2016, attraverso l'integrazione tra costruzioni, impianti e servizi”.

Il motore principale dell'innovazione resta quella tecnologica, l'evolversi di modelli organizzativi e la crescita di produttività. Non solo, il mercato delle costruzioni e quello delle infrastrutture hanno via via integrato quello degli impianti, allagandosi al mondo dei servizi.

Ne consegue che il partenariato pubblico e privato, il facility management, l'energy technology e la gestione sono temi centrali per ripensare come innovare il mercato, sposando innovazione tecnologica e digitalizzazione.



A trainare la crescita del 7° ciclo edilizio sarà l'impiantistica, che, insieme al mercato della riqualificazione e delle opere pubbliche diventeranno le vere protagoniste della crescita.

## Il Mercato delle Opere Pubbliche

Rispetto a questo punto si ritiene utile da prima evidenziare:

- a) Il potenziale di settore legato alla realtà nazionale e regionale;
- b) il potenziale di settore legato alla realtà locale.

a) – rispetto alle potenzialità legate alla programmazione nazionale è possibile dire che soprattutto in relazione all'efficientamento energetico, ma non solo, esistono ora molti strumenti finanziari forniti dal governo centrale a supporto delle P.A.

A questo proposito è utile annotare alcuni di questi strumenti, in particolare:

- ✓ Il Conto Termico 2 (verrà descritto ampiamente con altro documento);
- ✓ Il Fondo Rotativo di Kyoto;
- ✓ La programmazione relativa all'edilizia scolastica e alla messa in sicurezza sismica;
- ✓ Alla attivazione verso le città di grandi intervento di recupero delle periferie degradate;
- ✓ L'attivazione del fondo per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici

## IL NUOVO FONDO ROTATIVO DI KYOTO

E' stato pubblicato sulla G.U. n.89 dell'11 marzo 2016 il decreto del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare per la riprogrammazione delle risorse per il Fondo Kyoto per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.

Le risorse da riprogrammare ammontano a 247 milioni di euro, sulle quali le P.A. possono richiedere per l'efficientamento degli edifici scolastici un finanziamento allo 0,25 % di interesse da restituire in 20 anni.

Le domande di ammissione possono essere presentate dal 21 aprile (data di pubblicazione su GU del Comunicato di riapertura dello sportello) e sino al 18 ottobre 2016, data ora prorogata al 30 giugno 2017.

Il Ministero ipotizza, per le prossime richieste, di poter avviare le istruttorie man mano che arrivano le domande, quindi prima della scadenza del termine.



# Il Piano di Edilizia Scolastica

## COS' È

Il piano di edilizia scolastica, fortemente voluto dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, fin dal suo discorso di fiducia alle Camere del 24 febbraio 2014 è in fase di attuazione.

Il solo fondo unico per l'edilizia scolastica ha una dotazione di **3,9 miliardi** per la messa in sicurezza, ristrutturazione e realizzazione di edifici scolastici.

In due anni sono stati avviati **12.041 interventi**.

## FINANZIAMENTI



INDAGINI  
DIAGNOSTICHE



MUTUI  
BEI



PROGRAMMAZIONE  
NAZIONALE



SCUOLE  
SICURE



SCUOLE  
BELLE



FONDI  
PON



ALLUVIONE  
SARDEGNA 2013



SCUOLE  
ANTISISMICHE



SCUOLE  
NUOVE



#SCUOLEINNOVATIVE

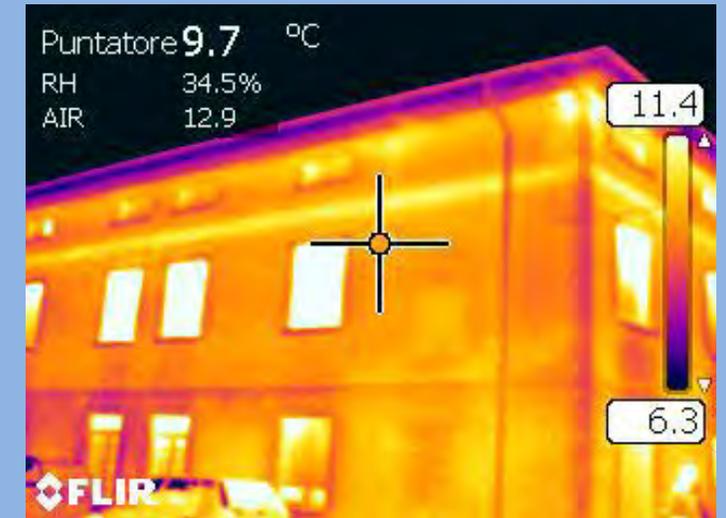
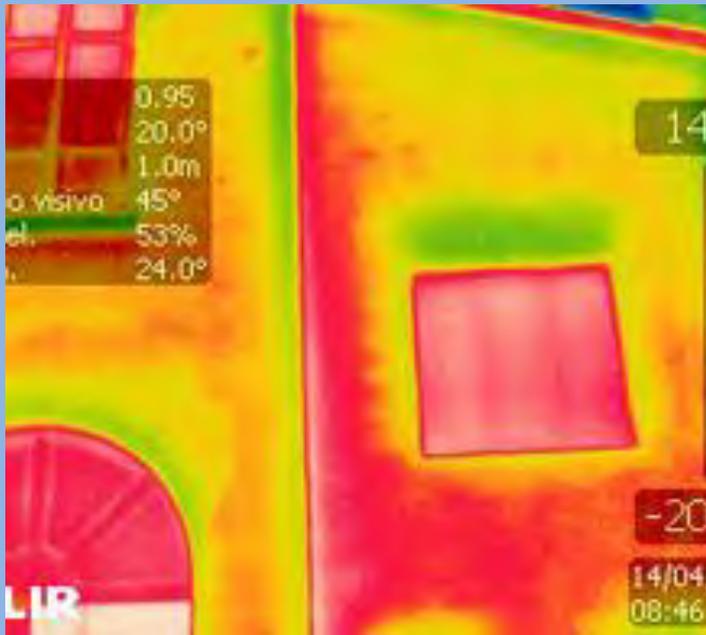
## II RECUPERO DELLE PERIFERIE DEGRADATE

Renzi: 'ci sono i 2 miliardi di euro per finanziare tutti i progetti' ed infatti nella prossima legge di stabilità sono stati inseriti



## L'attivazione del fondo per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici

Edifici PA centrale, via libera ai finanziamenti per la riqualificazione energetica  
Firmato il decreto che definisce le modalità attuative del Programma. Stanziati 355 milioni nel periodo 2014-2020



## **Il progetto del Governo per mettere in sicurezza il Paese**

Si chiama **Casa Italia**, il progetto del Governo per mettere in sicurezza il Paese e sarà un dipartimento di Palazzo Chigi". che deve andare oltre tutti i governi e mettere ordine tra i dati, anche quelli del passato in modo sinergico".

## **La Regione Veneto ed i fondi POR FESR – 2014/2020**

In relazione alla programmazione delle Regioni è finalmente partito il meccanismo dei Bandi Regionali che stanziavano risorse finanziarie legate al nuovo ciclo di programmazione comunitaria, a seguire si evidenziano i primi bandi della Regione Veneto rivolti alle P.A.

Da tener presente che tutte le Regioni hanno pubblicato o stanno per pubblicare bandi analoghi e che consentono di sommare i finanziamenti regionali con altri ed analoghi finanziamenti nazionali, consentendo di fatto ai Comuni di ottenere il 100 % di finanziamento a fondo perduto.

# La Regione Veneto ed i fondi POR FESR – 2014/2020



Un moltiplicatore di opportunità.  
Da non lasciarsi sfuggire.

**OBBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E  
DELL'OCCUPAZIONE” (COFINANZIAMENTO FESR)**

Approvato con decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea

## **ASSE 5. RISCHIO SISMICO E IDRAULICO**

Obiettivo Tematico 5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi

Priorità di investimento 5b. Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi.

Obiettivo specifico 5.3: Riduzione del rischio sismico

**AZIONE 5.3.2. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA DEGLI EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI PUBBLICI UBICATI NELLE AREE MAGGIORMENTE A RISCHIO**

# La Regione Veneto ed i fondi POR FESR – 2014/2020



Un moltiplicatore di opportunità.  
Da non lasciarsi sfuggire.

**OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E  
DELL’OCCUPAZIONE” (COFINANZIAMENTO FESR)**

Approvato con decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea

ASSE Prioritario 4 “Sostenibilità energetica e qualità ambientale”

**PRIORITA` DI INVESTIMENTO “4 c – Sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell’edilizia abitativa”**

**OBIETTIVO SPECIFICO “4.1 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili”**

**AZIONE “Azione 4.1.1. “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”**

**Elementi da evidenziare (20.000.000 €):**

Cofinanziamento dell’80 % a fondo perduto

Cofinanziamento al 100 % per edifici NZEB (edifici ad energia quasi 0);

i) il periodo di recupero non attualizzato per ciascun edificio, dato dal rapporto tra l’investimento realizzato (spesa ammessa a contributo) e la riduzione del consumo energetico (spesa media sostenuta a tale titolo negli ultimi 3 anni solari interi antecedenti la domanda di contributo), non deve eccedere 20 anni;

l) qualora l’intervento consista in una ristrutturazione importante di primo livello, ad intervento concluso (ex post) ciascun edificio deve rientrare fra gli edifici “a energia quasi zero”;

## Edifici a energia quasi zero, UE

Assicurare il raggiungimento degli obiettivi al 2020 e **garantire che entro il 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione siano a energia quasi zero e accelerare la ristrutturazione degli edifici esistenti al fine di trasformarli in edifici a energia quasi zero.** - Questi alcuni suggerimenti della Commissione Europea pubblicati nella comunicazione del 29 luglio 2016.

Dopo l'esperienza di **Regione Lombardia**, dove è già in vigore l'obbligo di progettare e costruire NZEB, tutte le regioni italiane si preparano ad introdurre il energetico il concetto di edificio Near Zero Energy Building coerentemente con i decreti attuativi della Legge 90.

Con la D.G.R. n. 967 del 20 luglio 2015 la **regione Emilia Romagna** stabilisce che tutti gli edifici pubblici a partire dal 1° gennaio 2017 e privati dal 1° gennaio 2019, siano essi nuovi o sottoposti a riqualificazione energetica, dovranno essere ad energia quasi zero, anticipando così di due anni le scadenze previste a livello nazionale dal recepimento della Direttiva europea 2010/31/UE EPDB 2.



**Manovra: le misure su ecobonus, sismabonus e bonus acquisto mobili e credito d'imposta per strutture ricettive”.**

**Ecobonus:** attraverso la modifica degli articoli 14, 15 e 16 del D.L. n. 63 del 2013, viene prorogata al 31 dicembre 2017 il termine entro il quale sostenere le spese per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di efficienza energetica al fine di poter beneficiare della detrazione dall'imposta lorda prevista dal predetto decreto.

**Bonus Ristrutturazione:** viene prorogata al 31 dicembre 2017 la detrazione fiscale del 50% per interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 16, comma 1, del citato D.L. n. 63 del 2013.

**PROROGA ECOBONUS PER IACP.** È prorogata al 31 dicembre 2021 la disposizione di cui all'art. 1, comma 87, della legge n. 208 del 2015 secondo la quale la detrazione per interventi di efficienza energetica di cui all'art. 14 del D.L. n. 63 del 2013 è usufruibile anche dagli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, per le spese sostenute per interventi realizzati su immobili di loro proprietà adibiti ad edilizia residenziale pubblica.



# La riqualificazione energetica e la Nuova Legge di Stabilità - Condomini

## ECOBONUS CONDOMINI.

Viene prorogata al 31 dicembre 2021 la detrazione spettante per gli interventi di efficienza energetica realizzati sugli edifici condominiali.

È prevista una maggiorazione dell'aliquota della detrazione spettante (per gli interventi di efficienza energetica), laddove i medesimi interventi interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25 % della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo ovvero siano finalizzati a migliorare la prestazione energetica invernale e estiva e che conseguano almeno la qualità media di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 giugno 2015.

In particolare, con riferimento ai predetti interventi, la detrazione spetta, rispettivamente, nella misura del 70 % e del 75 % e si applica su un ammontare complessivo di spesa non superiore a euro 40.000 moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono e per le attività che consentono di raggiungere livelli progressivi di estensione e profondità dei lavori.



## La riqualificazione energetica e la Nuova Legge di Stabilità - Condomini

La sussistenza delle condizioni di miglioramento della prestazione energetica necessarie ai fini dell'accesso al beneficio fiscale è asseverata, per espressa previsione normativa, da professionisti abilitati mediante attestazione da rendersi conformemente alle disposizioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 giugno 2015.

La detrazione spettante per gli interventi di efficienza energetica realizzati sulle parti comuni degli edifici condominiali è usufruibile anche dagli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, per le spese sostenute per interventi realizzati su immobili di loro proprietà adibiti ad edilizia residenziale pubblica.

Il comma 2-sexies introduce una nuova modalità di esercizio della **facoltà di cessione della detrazione**, riservata agli interventi di cui al comma 2-quater (dunque solo per gli involucri condominiali) ed esercitabile da tutti i soggetti beneficiari dell'incentivo e non più solo dagli "incapienti assoluti".

Oltre che ai fornitori che hanno effettuato gli interventi, il credito corrispondente alla detrazione può essere ceduto "ad altri soggetti privati, con la facoltà di successiva cessione del credito". Le modalità attuative saranno definite con provvedimento dell'Agenzia delle entrate.



## La riqualificazione energetica e la Nuova Legge di Stabilità - Sismabonus

**SISMABONUS:** viene introdotta una detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche di cui all'art. 16-bis, comma 1, lettera i), del TUIR, su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2), per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021 e per un importo complessivo pari a 96.000 euro per ciascun anno.

Nel caso in cui un singolo intervento prosegua per più annualità si tiene conto, ai fini del computo del limite massimo delle spese ammesse a fruire della detrazione (96.000 euro), anche delle spese sostenute negli stessi anni per le quali si è già fruito della detrazione.

L'agevolazione compete con riferimento alle spese relative agli immobili adibiti ad abitazione e ad attività produttive ed è ripartita in cinque quote annuali di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi.



## La riqualificazione energetica e la Nuova Legge di Stabilità - Sismabonus

**SISMABONUS:** Per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2021, le disposizioni si applicano anche agli edifici ricadenti nella zona sismica 3.

È previsto l'innalzamento dell'aliquota della detrazione per interventi antisismici effettuati su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3 al 70% ovvero all'80% allorché gli stessi realizzino un miglioramento della classe di rischio, passando, rispettivamente, a una classe o a due classi di rischio inferiori, secondo le linee guida che saranno definite con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, unitamente alle modalità per la attestazione, da parte di professionisti abilitati, della efficacia degli interventi.

Laddove gli interventi antisismici riguardino le parti comuni degli edifici ricadenti nelle predette zone sismiche, la detrazione spetta nella misura del 75 per cento ovvero dell'85 per cento a seconda dell'entità del miglioramento della classe di rischio ed è calcolata su un ammontare delle spese non superiore a euro 96.000 moltiplicato per il numero delle unità immobiliari di ciascun edificio.



## La riqualificazione energetica e la Nuova Legge di Stabilità - Sismabonus

**SISMABONUS:** È prevista, altresì, la facoltà di cedere il credito corrispondente alla detrazione spettante per gli interventi antisismici realizzati sulle parti comuni condominiali ai fornitori che hanno effettuato gli interventi nonché a qualsivoglia soggetto terzo secondo le modalità attuative definite con provvedimento del Direttore dell'Agencia delle entrate. Rimane esclusa la cessione ad istituti di credito ed intermediari finanziari.

Tra le spese detraibili per la realizzazione degli interventi rientrano anche le spese effettuate per la classificazione e verifica sismica degli immobili.



### CREDITO D'IMPOSTA ALBERGHI PROROGATO E POTENZIATO AL 65%

La norma dispone la proroga e il potenziamento dell'agevolazione fiscale introdotta dal decreto-legge n. 83 del 2014, prevista per i periodi di imposta 2014, 2015 e 2016 e consistente in un credito d'imposta riconosciuto alle imprese alberghiere esistenti alla data del 1° gennaio 2012 (compresi gli agriturismi), per le spese relative a interventi di ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo o ad interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.

“La previsione – si legge nella relazione illustrativa - si è dimostrata al contempo un valido strumento di incentivo per la riqualificazione delle strutture ricettive esistenti, andando a migliorare la qualità dell'offerta turistica del Paese, e un concreto sostegno agli investimenti nel settore.

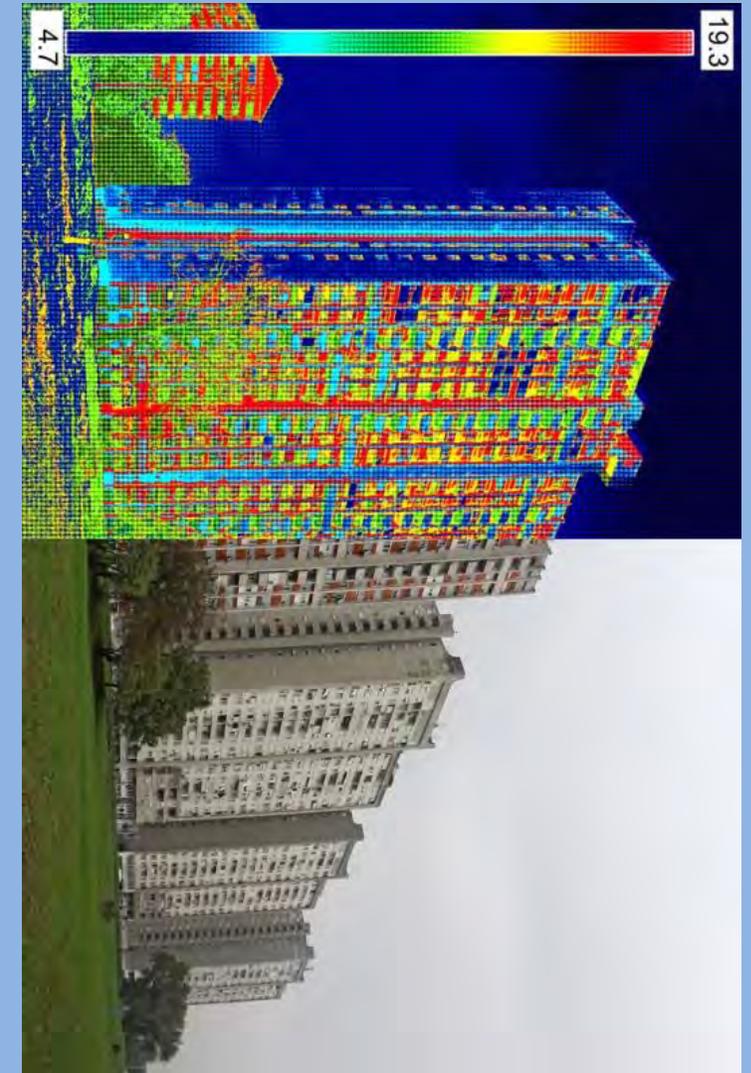


## La Riqualificazione Energetica profonda dei Condomini - Fondo CDP

Il meccanismo proposto da ENEA si applicherebbe agli interi edifici condominiali; l'ambito sarebbe quello dell'efficientamento profondo (è stata usata la locuzione "deep renovation", ipotizzando riduzioni dei consumi dal 40 all'80%) e il beneficio sarebbe esteso a tutte le unità del condominio.

Un fondo ad hoc di 4-5 Miliardi di Euro (Cassa Depositi e Prestiti) finanzierebbe il 90% del costo degli interventi, mentre il rimanente 10% resterebbe a carico dei proprietari. Il fondo recupererebbe l'investimento in dieci anni incassando il 65% dallo Stato (in analogia con l'ecobonus), consentendo in tal modo alla finanza pubblica di sostenere il processo diluendo l'impegno in un periodo compatibile con le esigenze di equilibrio di bilancio.

La differenza sarebbe recuperata, in un periodo che non è stato precisato ma che si può ipotizzare anch'esso pari a dieci anni, attraverso il risparmio energetico generato, che sarebbe addebitato agli utenti degli appartamenti nella bolletta energetica, con un meccanismo analogo a quello adottato nel Green Deal britannico. L'aspetto fortemente innovativo della nuova proposta sta proprio nella trasformazione da detrazione fiscale in incentivo,



## I certificati bianchi (anche noti come Titoli di Efficienza Energetica - TEE),

sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali dell'energia conseguenti ad interventi di efficientamento energetico. I certificati bianchi hanno infatti un valore pari ad 1 TEP (equivalente circa al consumo annuale di energia elettrica di una famiglia media) e sono classificabili in base a tre tipologie di intervento:

Interventi per il risparmio di energia elettrica (tipo I)

Interventi per il risparmio di gas (tipo II)

Interventi per il risparmio di altri combustibili (tipo III )

Principali interventi relativi agli usi termici ed elettrici nell'industria: efficientamento di sistemi per la refrigerazione, applicazione di inverter a compressori, ventilatori, efficientamento delle centrali termiche, recupero di calore.

Principali interventi relativi alla produzione e la distribuzione di energia in ambito civile: pannelli fotovoltaici, impianti di cogenerazione, teleriscaldamento, sostituzione di caldaie e scaldabagno con modelli ad alto rendimento, interventi sull'involucro edilizio, sostituzione di elettrodomestici con modelli a basso consumo, sostituzione di vecchie lampadine con lampade più efficienti.



## Conto termico I° e II°

Il **Conto termico** (Dm 28 dicembre 2012) incentiva piccoli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, con un impegno di **spesa cumulata annua pari a 900 milioni** (di cui 200 milioni a sola disposizione delle P.A. per interventi di efficientamento energetico degli involucri edilizi).

A fronte di questa disponibilità annua il GSE ha documentato un impegno di spesa annua cumulata per il 2017 e riferibili al "Conto Termico 1.0, di circa 17 milioni di euro di cui circa 1 milione di euro riconducibile alle Amministrazioni pubbliche.

E' evidente da questi numeri, come di fatto questo strumento finanziario non abbia avuto successo.



## Conto termico I° e II° - le richieste pervenute

Il vecchio Conto termico (Dm 28 dicembre 2012) ha registrato, fino allo scorso 31 maggio, 23.400 richieste, mentre il nuovo Conto termico (Dm 16 febbraio 2016) nei primi quattro mesi ne ha registrate 3.400, per un totale di quasi 27mila domande.

Per quanto riguarda gli esiti delle domande, il GSE comunica di averne valutate positivamente più di 22.300, per un totale di circa 84 milioni di euro di incentivi impegnati, dei quali 4 riferiti al Conto termico 2.0. Di questi 84 milioni, 67 riguardano interventi effettuati dai privati e 18 milioni interventi realizzati da Pubbliche Amministrazioni.

Per il 2016 l'impegno di spesa annua per gli incentivi in accesso diretto è di 34 milioni, di cui 27 per i privati e 7 milioni per le PA. Per il 2017, invece, l'impegno di spesa annua per gli incentivi in accesso diretto sarà di 17,8 milioni, di cui 16 per i privati e 1,7 per le PA. Questi dati mostrano che l'attenzione e l'interesse per il Conto termico sono progressivamente aumentati, grazie anche alle semplificazioni e alle nuove tipologie di interventi incentivabili



# Il Conto Termico 2.0

**Il decreto 16 febbraio 2016** che rivede la disciplina per l'incentivazione delle rinnovabili termiche e degli interventi di efficienza di piccole dimensioni di cui al DM 28 dicembre 2012 è stato pubblicato su G.U n° 51 del 2 marzo 2016.

Il nuovo meccanismo aggiunge, per le sole pubbliche amministrazioni, 3 nuovi interventi:

- ✓ trasformazione in “**edifici a energia quasi zero**” (NZEB)
- ✓ sostituzione dei sistemi per l'**illuminazione** con dispositivi efficienti
- ✓ installazione di tecnologie di gestione e **controllo automatico degli impianti** termici ed elettrici degli edifici (building automation), di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.

Come nel Conto Termico del 2012, attualmente in vigore, restano incentivabili solo per le pubbliche amministrazioni gli interventi di:

- **isolamento termico** di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di **chiusure trasparenti** comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con **caldaie a condensazione**; installazione di sistemi di **schermatura e/o ombreggiamento** di chiusure trasparenti con esposizione di Est-sud-est a Ovest, fissi o mobili non trasportabili.

# Il Conto Termico 2.0

## *Incentivo più generoso per le Pubbliche Amministrazioni*

L'incentivo che è a fondo perduto, nella maggior parte dei casi va a coprire il 40% dell'investimento, sale al **50% per gli interventi di isolamento termico nelle zone climatiche E/F** e se l'isolamento è accompagnato dall'installazione di un nuovo impianti di climatizzazione invernale sale al **55%** per entrambi gli interventi.

È del **65%** per la trasformazione in "**edificio a energia quasi zero**" e per la sostituzione dei sistemi di **illuminazione** con dispositivi efficienti.

Le spese per le **diagnosi energetiche** e la redazione dell'Attestato di prestazione energetica (APE), richiesti per la trasformazione in edificio a energia quasi zero e l'isolamento termico delle superfici opache, sono incentivabili al 100% per le Pubbliche Amministrazioni e al 50% per i privati.

Per importi **fino a 5mila euro**, sia per i privati che per le amministrazioni pubbliche, l'incentivo viene corrisposto in **un'unica rata**. L'incentivo in nessun caso può superare il 65% della spesa sostenuta.

I **termini per l'erogazione dell'incentivo** dalla conclusione della procedura vengono dimezzati, passando da 180 giorni a 90.

# Il Conto Termico 2.0

## La nuova procedura di prenotazione dell'incentivo per le P.A.

Uno dei motivi principali del fallimento del Conto termico nei suoi primi tre anni di vigenza risiedeva nella procedura, riservata alle amministrazioni pubbliche, per la prenotazione dell'incentivo. Si richiedeva che prima fosse sottoscritto un contratto di rendimento energetico con una ESCO (o una convenzione per l'affidamento del servizio energia integrato con la riqualificazione energetica) e poi si presentasse la domanda al GSE per ottenere la prenotazione dell'incentivo.

Il Nuovo Conto termico ha recepito la proposta fatta da ANCI e quindi la nuova procedura consente alle amministrazioni pubbliche (compresi gli ex-IACP e le società a patrimonio interamente pubblico, ma non le cooperative di abitanti e alle cooperative sociali), anche attraverso le ESCO che agiscono per loro conto, di prenotare l'incentivo qualora si verifichi una delle tre condizioni:

- a) presenza di una diagnosi energetica e di un provvedimento di impegno a eseguire almeno uno degli interventi compresi nella diagnosi;
- b) presenza di un contratto di prestazione energetica già sottoscritto, per l'affidamento del servizio energia, integrato con la riqualificazione energetica
- c) presenza di un contratto d'appalto per la realizzazione dei lavori, che devono essere già consegnati (in questo caso l'amministrazione già dispone di tutte le risorse necessarie, altrimenti non avrebbe potuto indire la gara).

# IL NUOVO CONTO TERMICO PER PMI E CITTADINI

## Restano gli stessi gli interventi di piccole dimensioni incentivabili per i privati:

- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompa di calore
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali con impianti dotati di generatore di calore alimentato da biomassa
- l'installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento o teleraffrescamento
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore.

Il nuovo Conto rivede il dimensionamento massimo degli impianti per la produzione di energia termica da rinnovabili prevedendo come taglia massima degli impianti i 2 MW (precedente 1 MW).

## IL NUOVO CONTO TERMICO - SIMULAZIONI

Il Sole 24 ore: a seguire simulazioni fatte con l'aiuto dell'Energy Strategy Group del Politecnico di Milano a partire dai consumi tipici di una famiglia di tre persone, in un appartamento da 90 mq. paragonando l'investimento in una caldaia a gas tradizionale con quello in tecnologie energeticamente efficienti, quali pompa di calore elettrica aria/acqua, caldaia a biomassa pellet, solare termico.

Se si vuol sostituire l'impianto di riscaldamento con un generatore a pompa di calore (7mila euro circa ), si scopre che nei climi più freddi il tempo di ritorno dell'investimento si rivela più breve con il conto termico:

- la spesa viene coperta in 2 anni nel caso di un'abitazione a Cuneo (zona climatica F), Milano (zona E), Roma (D);
- in 4 anni a Bari (zona C).

Caldaie a Biomassa per questa tipologia di interventi il conto termico offre ottimi tempi di ritorno (2 anni), ed estende la convenienza anche sulla fascia climatica B.

Il solare termico trova nuove regole di calcolo ed eleva il contributo, che non sarà semplicemente proporzionale alla dimensione dell'impianto, ma alla sua potenza.



# IL NUOVO CONTO TERMICO - SIMULAZIONI

**Solare Termico** - supponiamo di voler installare un kit solare termico a circolazione naturale con un boiler da 300 litri. Il costo medio dell'intervento, comprensivo di manodopera per l'installazione, può essere stimato intorno a 2.500 €. I costi, chiaramente, dipendono dal tipo di intervento e tecnologia installata e possono variare anche sensibilmente a seconda delle prestazioni del prodotto.

Nell'ipotesi di accedere alla Detrazione del 65% è possibile recuperare 1.625 €. Tale importo viene ripartito in 10 rate annuali sotto forma di detrazione IRPEF. Quindi 162,50 €/anno x 10 anni.

Nel caso in cui si opti per il Conto Termico, invece, il DM 28/12/2012 prevede, per gli impianti solari termici con una superficie inferiore a 50 mq, un incentivo pari a 170 €/mq per 2 anni, con un limite massimo pari al 65% delle spese sostenute, introdotto dal D.lgs 102/2014.

Considerando che i collettori solari termici di un kit con boiler da 300 litri hanno una estensione di circa 4 mq, l'incentivo totale risulta essere mediamente pari a 1360 €, recuperato in un'unica soluzione. All'aumentare della complessità e della grandezza dell'impianto, e quindi del relativo costo, la convenienza della Detrazione del 65% può risultare maggiore.





## Per Concludere



**Rispetto a quanto sopra visto penso sia facile concordare che una nuova stagione si stà aprendo per il settore edile e degli impianti, caratterizzato però da qualità delle imprese, innovatività e capacità di essere in sintonia con i temi dell'efficientamento energetico e della green economy non delle nuove costruzioni.**

**Per chi percorrerà questo sentiero ci saranno opportunità e lavoro, per gli altri probabilmente un possibile declino**

**GRAZIE A VOI TUTTI PER L'ASCOLTO**

**Francesco Marinelli – [fmarinelli@tin.it](mailto:fmarinelli@tin.it) - 3356099243**

# L'efficientamento energetico e le diverse modalità di finanziamento: il Conto Termico 2.0

## GRAZIE A VOI TUTTI PER L'ASCOLTO

Ing. Francesco Marinelli - [fmarinelli@tin.it](mailto:fmarinelli@tin.it) - 3356099243

*EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITA' IN EDILIZIA*

*Verona - 09/11/2016*

